

COMUNE DI SAN BASILIO
Provincia di Cagliari

Programma della Trasparenza e Integrità
TRIENNIO 2014-2016

Introduzione

Le recenti modifiche normative nell'ambito del progetto di riforma della Pubblica Amministrazione impongono agli enti locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura più efficace, efficiente ed economica, ma anche più moderna e attenta alle esigenze della collettività.

A tal proposito, alla luce dei continui sviluppi tecnologici che permettono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, riveste un ruolo fondamentale la "trasparenza".

Il D.Lgs. n. 150/2009 dà una precisa definizione della trasparenza, da intendersi come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione". (art. 11 D.Lgs.n. 150/2009).

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza costituisce, inoltre, strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, garantendo in tal modo la piena attuazione dei principi previsti anche dalla normativa internazionale, in particolare nella Convenzione Onu sulla Corruzione del 2003, recepita da ultimo con la Legge n. 190/2012.

Accanto al diritto di ogni cittadino di accedere a tutti i documenti amministrativi, così come previsto dalla L.n. 241/1990, e al dovere posto dalla Legge n. 69/2009 in capo alle pubbliche amministrazioni di rendere conoscibili alla collettività alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso i nuovi supporti informatici e telematici, il D.Lgs. n. 150/2009 ha posto l'ulteriore obbligo in capo alle pubbliche amministrazioni di predisporre il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Il Comune di San Basilio ha approvato il primo "Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità" ai sensi dell'art.11 comma 2 del predetto decreto, provvedendo a dare esecuzione dello stesso mediante pubblicazione sul sito internet del Comune.

Organizzazione

Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi definisce la struttura organizzativa in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità.

La struttura è articolata in Aree, Servizi e Uffici.

Si riporta di seguito l'organigramma del Comune :

AREA	SERVIZIO	UFFICIO	Profilo professionale	Categoria	N. posti
ECONOMICO FINANZIARIA	RAGIONERIA	RAGIONERIA	Istruttore Direttivo Contabile	D	1
	TRIBUTI - ECONOMATO	TRIBUTI ECONOMATO	Istruttore Contabile	C	1
AMMINISTRATIVA	ANAGRAFE - STATO CIVILE ELETTORALE	SERVIZI DEMOGRAFICI	Istruttore Amministrativo	C	1
	PROTOCOLLO	PROTOCOLLO	Collaboratore Amministrativo	B3	1
	SEGRETERIA E AA.GG	SEGRETERIA	Istruttore amministrativo Direttivo	D	1
	POLIZIA MUNICIPALE	VIGILANZA E COMMERCIO	Istruttore Agente P.M.	C	1
TECNICA	EDILIZIA PUBBLICA - EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI	TECNICO	Istruttore Direttivo Tecnico	D	1
			Operaio specializzato	B	2
			Operaio	A	1
SOCIO ASSISTENZIALE CULTURALE RICREATIVA SPORTIVA	SERVIZI SOCIALI	SERVIZI SOCIALI	Istruttore Direttivo Assistente Sociale	D	1
	SERVIZIO BIBLIOTECA SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE	BIBLIOTECA	Istruttore Amministrativo	C	1

Funzioni dell'amministrazione

Le funzioni fondamentali del Comune sono quelle fissate, da ultimo, dal D.L.6 luglio 2012, n.95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n.135.

- a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) L'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossioni dei relativi tributi;
- g) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, comma 4, della Costituzione;
- h) Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale.

Le suddette funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dagli uffici, servizi e dal personale dipendente del Comune.

Mentre vengono svolte in forma associata tramite l'Unione dei Comuni del Gerrei le seguenti funzioni:

- A) Protezione civile
- B) Polizia Locale

- C) Tutela del paesaggio
e i seguenti servizi:
A) Centrale Unica di Committenza
B) Gestione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani
C) Nucleo di valutazione
D) SUAP

1. Le principali novità

La disciplina sulla trasparenza nelle pubbliche amministrazioni è stata oggetto, di recente, di vari interventi normativi.

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione e corruzione e ha previsto che le amministrazioni elaborino i Piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il 20 aprile 2013 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 33 recante il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* che rappresenta un proseguimento dell’opera intrapresa dal Legislatore, da ultimo con la Legge 190/2012 (anticorruzione).

L’art. 1, comma 1 del D.Lgs. n.33/2013, nel ribadire che la trasparenza è intesa come *“accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”* evidenzia che essa *“concorre alla realizzazione di un’amministrazione aperta, al servizio del cittadino”*.

Il D.Lgs. n.33/2013 si pone quale strumento di riordino della materia disciplinata sinora da disposizioni eterogenee tra loro che hanno creato non poca confusione sull’effettiva conoscibilità degli obblighi e sul relativo adempimento da parte delle amministrazioni, provvedendo ad armonizzare il complesso normativo succedutosi negli ultimi anni.

I pilastri su cui si basa il D.Lgs. n. 33/2013 sono:

- riordino degli obblighi fondamentali di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni;
- uniformità degli obblighi e delle modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell’art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e per gli Enti Controllati, per le società partecipate e per gli enti controllati;
- definizione dei ruoli, responsabilità e processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo;
- introduzione del nuovo istituto dell’accesso civico.

Il programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016 viene predisposto nel rispetto della Delibera CIVIT n. 50/2013 *“Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale e l’integrità 2014-2016”*, che integra le precedenti delibere CIVIT 105/ 2010 *“Linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l’integrità”* e n. 2/2012 *“Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”*.

2. Procedimento di elaborazione e adozione del programma

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

Gli Organi di indirizzo politico-amministrativo definiscono nei documenti di indirizzo (sistemi di misurazione e valutazione della performance, PEG e Piano degli obiettivi) gli obiettivi strategici in materia di trasparenza da raggiungere nell'arco del triennio. Tali obiettivi potranno essere aggiornati annualmente, tenuto anche conto delle indicazioni contenute nel monitoraggio svolto dal Nucleo di valutazione sull'attuazione del Programma.

E' opportuno ricordare che la trasparenza dell'attività amministrativa è un obiettivo fondamentale dell'amministrazione comunale che deve essere perseguita dalla totalità degli uffici.

I collegamenti con il piano degli obiettivi

Si richiama, al riguardo, quanto la CIVIT ha previsto nella delibera n. 6/2013, par. 3.1, lett. b), in merito alla necessita di un coordinamento e di una integrazione fra gli ambiti relativi alla performance e alla trasparenza, affinché le misure contenute nei Programmi triennali per la trasparenza e l'integrità diventino obiettivi da inserire nel Piano degli obiettivi.

La trasparenza deve essere assicurata non soltanto sotto un profilo statico, consistente essenzialmente nella pubblicità di alcune categorie di dati, così come viene previsto dalla legge al fine dell'attività di controllo sociale, ma anche sotto il profilo dinamico direttamente correlato e collegato alla performance.

Per il raggiungimento di questo importante obiettivo , la pubblicità dei dati inerenti all'organizzazione ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza, si inserisce strumentalmente nell'ottica di un controllo "diffuso" che consente un miglioramento continuo e tempestivo dei servizi pubblici erogati da questo Comune. Per fare ciò vengono messi a disposizione di tutti i cittadini i dati fondamentali sull'andamento e sul funzionamento dell'amministrazione. Tutto ciò consente ai cittadini di ottenere un'effettiva conoscenza dell'azione dell'Amministrazione Comunale, con il fine appunto, di agevolare e sollecitare le modalità di partecipazione e coinvolgimento della collettività.

Indicazione degli uffici e dei responsabili coinvolti per l'individuazione dei contenuti del Programma

Al processo di formazione ed adozione del programma concorrono:

- a) la Giunta Comunale che avvia il processo e detta le direttive per la predisposizione e l'aggiornamento del Programma;
- b) il Responsabile della trasparenza (che coincide con il Responsabile della prevenzione della corruzione, nominato nella persona del segretario comunale) che ha il compito di controllare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del Programma triennale; a tal fine promuove e cura il coinvolgimento delle strutture interne dell'amministrazione, cui compete la responsabilità dell'individuazione dei contenuti del programma;
- c) i Responsabili di area con il compito di collaborare con il Responsabile della trasparenza per l'elaborazione del piano ai fini dell'individuazione dei contenuti del programma;
- d) il Nucleo di Valutazione che "promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" .

Modalità di coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder) e risultati di tale coinvolgimento

I portatori di interesse che dovranno essere coinvolti per la realizzazione e la valutazione delle attività di trasparenza saranno i cittadini residenti nel Comune e le associazioni operanti nello stesso.

Verrà avviato un percorso che porti alla crescita di una cultura della trasparenza , consolidando nella pratica lavorativa un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino .

Sarà potenziato lo strumento delle indagini di “customer satisfaction” per poter valutare l’opinione della cittadinanza sul funzionamento dei servizi.

Termini e modalità di adozione del Programma

Il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità è predisposto dal responsabile della trasparenza e approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 gennaio 2014. I relativi aggiornamenti saranno effettuati ogni anno.

Il presente Piano, articolato secondo le indicazioni fornite dalla CIVIT con le ultime linee guida di luglio 2013, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune intende seguire nell’arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

Innanzitutto la vecchia sezione denominata “Trasparenza, valutazione e merito” esistente nel sito internet del Comune, è stata rielaborata con la nuova denominazione “Amministrazione Trasparente”, mediante la creazione delle sottosezioni di primo e secondo livello come indicato nell’allegato A) del D.Lgs. n.33/2013.

Successivamente il Responsabile della Trasparenza provvederà all’inserimento dei dati nelle sottosezioni. I dati saranno forniti dai responsabili di area ognuno per quanto di loro competenza. Quanto sopra al fine di raggiungere gli obiettivi di trasparenza voluti dalla legge.

Nell’ambito organizzativo interno, l’ente intende perseguire alcuni specifici obiettivi che possano contribuire a rendere più efficaci le politiche di trasparenza. Si tratta in particolare di una serie di azioni, volte a migliorare da un lato la cultura della trasparenza nel concreto agire quotidiano degli operatori e finalizzate dall’altro ad offrire ai cittadini semplici strumenti di lettura dell’organizzazione e dei suoi comportamenti, siano essi cristallizzati in documenti amministrativi o dinamicamente impliciti in prassi e azioni.

Di queste azioni, degli effetti attesi e di quelli di volta in volta raggiunti, verrà dato tempestivamente conto mediante la pubblicazione sul sito.

3. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Il presente programma verrà pubblicato sul sito internet del Comune, nonché trasmesso alle associazioni presenti nel territorio. Verrà organizzata anche una “giornata della trasparenza” alla quale saranno invitati tutti i portatori di interessi (gli stakeholders) per un confronto costruttivo su: “ciò che è stato fatto, ciò che si deve fare” al fine di raggiungere un grado ottimale di “trasparenza.

Al fine di promuovere l’attività dell’Amministrazione, le informazioni pubblicate sul sito istituzionale vengono aggiornate costantemente. L’interazione con i vari "stakeholders" viene garantita dalla possibilità di contatti con l’Ente attraverso le caselle di posta elettronica e anche attraverso le varie sezioni del sito dell’Amministrazione, mediante la pubblicazione di notizie concernenti il territorio e l’Amministrazione .

4. Processo di attuazione del programma

Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell’aggiornamento dei dati

I Responsabili di area e i dipendenti individuati dagli stessi, sono responsabili in ordine alla:

1) redazione dei documenti da pubblicare, con riferimento alla completezza, correttezza, pertinenza, indispensabilità dei dati personali rispetto alle finalità della pubblicazione, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e alla delibera del 02.03.2011 del Garante per la Protezione dei

Dati Personali- "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

2) pubblicazione dei documenti nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti.

I Responsabili del Procedimento di Pubblicazione , garantiscono una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line e raccolgono le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali.

L'obbligo da parte del Comune di pubblicare documenti, informazioni o dati nel rispetto di quanto stabilito dal programma triennale e dalla normativa vigente comporta il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Individuazione dei responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

I Responsabili di area e i dipendenti individuati dagli stessi, sono responsabili in ordine alla:

1) redazione dei documenti da pubblicare, con riferimento alla completezza, correttezza, pertinenza, indispensabilità dei dati personali rispetto alle finalità della pubblicazione, in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003 e alla delibera del 02.03.2011 del Garante per la Protezione dei Dati Personali- "Linee Guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato anche da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web";

2) pubblicazione dei documenti nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti.

I Responsabili del Procedimento di Pubblicazione , garantiscono una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line e raccolgono le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali.

L'obbligo da parte del Comune di pubblicare documenti, informazioni o dati nel rispetto di quanto stabilito dal programma triennale e dalla normativa vigente comporta il diritto di chiunque di richiedere la pubblicazione dei medesimi, nel caso in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile della trasparenza

In primo luogo, il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza viene svolto dal Responsabile della trasparenza . Tale monitoraggio deve essere fatto a cadenza semestrale e dovrà avere ad oggetto il processo di attuazione del Programma nonché l'usabilità e l'effettivo utilizzo dei medesimi dati. Inoltre il Responsabile pubblicherà sul sito istituzionale dell'ente , nella sezione "amministrazione trasparente" un prospetto riepilogativo sullo stato di attuazione del Programma in cui siano indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni nonché le eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Infine, sempre lo stesso Responsabile, predisporrà dei report da inviare al Nucleo di valutazione che quest'ultimo utilizzerà per le attività di verifica.

Pertanto, in secondo luogo, sarà il Nucleo di valutazione a dover effettuare monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, facendo appunto riferimento agli Allegati 1 e 2 alla deliberazione CIVIT n. 50/2013.

Un altro strumento on-line aperto a tutti, che fornisce funzionalità di verifica e monitoraggio della trasparenza dei siti web istituzionali è la bussola della trasparenza (www.magellanopa.it/bussola), strumento che mira a rafforzare la trasparenza delle amministrazioni nonché la collaborazione e partecipazione del cittadino al processo di trasparenza.

Strumenti e tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione trasparente"

Sarà predisposto un adeguato sistema di rilevazione automatica degli accessi e dei download di allegati nella sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito istituzionale del Comune.

Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Una delle più importanti novità introdotte dal D.Lgs.n. 33/2013 riguarda l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Ogni amministrazione è tenuta ad adottare, in piena autonomia le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto.

Questo Comune, seguendo il suggerimento della CIVIT, considerato che il Segretario Comunale è Responsabile sia della trasparenza che della prevenzione della corruzione, delegherà le funzioni relative all'accesso civico ad un Responsabile di Servizio.

Questo, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs.n. 33/2013, si pronuncia in ordine alla richiesta di accessi civico e, in virtù dell'art. 43, comma 4, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Nel caso in cui il Responsabile dell'accesso civico non ottemperi alla richiesta, il richiedente potrà ricorrere Segretario Comunale, che ricopre il ruolo di titolare del potere sostitutivo, che assicurerà la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

Questo Comune, in conformità alle previsioni dell'art. 34 della legge n. 69/2009) è dotato di una casella di posta elettronica certificata istituzionale (PEC), pubblicata sulla home page del sito istituzionale, nonché censita nell'IPA (Indice delle Pubbliche Amministrazioni).

Nella stessa pagina sono riportate informazioni ed istruzioni per l'uso della PEC e i riferimenti normativi, in modo da orientare e accompagnare l'utente (cittadino, impresa, associazione, ecc.) a fare un uso corretto e sistematico di questo canale di comunicazione con la pubblica amministrazione. L'utente che voglia richiedere la pubblicazione di un determinato documento può fare uso della casella di posta elettronica certificata.

5. “Dati ulteriori”

In considerazione del principio di trasparenza quale “accessibilità totale” e piena apertura dell'amministrazione verso l'esterno, nella sotto-sezione “Altri contenuti – Dati ulteriori” vengono pubblicati tutti i dati, le informazioni e i documenti che non possono essere ricondotti ad alcuna delle sotto – sezioni in cui deve articolarsi la sezione “Amministrazione trasparente e/o che non siano soggetti all'obbligo di pubblicazione ma che possano risultare utili ai portatori di interesse :

**MESSAGGI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE N.150/2000;
PUBBLICAZIONE SU RICHIESTA DI ATTI, DOCUMENTI, NOTIZIE PROVENIENTI DA
ALTRI ENTI.**